

Comunicato stampa

Il CdA ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010

GRUPPO BANCA IFIS:

CRESCONO VOLUMI E UTILE, RACCOLTA DA CLIENTI A 1,25 MLN/€

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2010¹

- Turnover² a 2.343 mln/€: + 49,6%
- Impieghi a 1.460 mln/€: +17,1%
- Margine di Intermediazione a 43,2 mln/€: + 18,5%
- Utile lordo a 16,7 mln/€: + 19,5%
- Utile netto a 10,7 mln/€: + 6,8%
- ROE in aumento, pari al 14%

SECONDO TRIMESTRE 2010³

- Turnover a 1.256 mln/€: +43% t/t
- Margine di intermediazione a 22,1 mln/€: +15,5%
- Utile lordo a 8,2 mln/€: +13,1%
- Utile netto a 5,2 mln/€: +0,2%

DATI ECONOMICI DI SINTESI (dati in milioni di euro)	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2010	2009	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	43,2	36,5	6,7	18,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	36,5	31,1	5,4	17,3%
Utile lordo	16,7	13,9	2,8	19,5%
Utile netto	10,7	10,0	0,7	6,8%

Mestre, 4 agosto 2010 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A.- attiva nel finanziamento alle imprese quotata al segmento STAR di Borsa Italiana ([IT0003188064](http://www.borsa-italiana.it/IT0003188064)), riunitosi oggi sotto la presidenza di

¹ Dati economici confrontati con i risultati al 30/06/2009; dati patrimoniali confrontati con i risultati al 31/12/2009

² Valore dei crediti gestiti

³ Confronto con il secondo trimestre 2009

Sebastien Egon Fürstenberg ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010.

«I numeri del primo semestre dell'anno evidenziano a tutti i livelli una crescita rispetto al primo semestre 2009 a testimonianza del successo che la Banca riesce a registrare sul mercato», ha dichiarato Giovanni Bossi, Amministratore Delegato di Banca IFIS. «Si incrementano gli impieghi, la raccolta e anche il risultato economico ne trae beneficio, grazie anche al mantenimento di livelli nella qualità del credito soddisfacenti, considerando le difficili condizioni di mercato».

«I soci che hanno aderito all'aumento di capitale appena concluso – ha continuato Giovanni Bossi – possono essere soddisfatti del loro investimento che dà un ulteriore impulso alla crescita della Banca. Il beneficio della nostra azione ricade sulle tante piccole e medie imprese che infatti si stanno rivolgendo a Banca IFIS in maniera sempre più consistente».

«La raccolta retail attraverso il conto deposito Rendimax sta dando benefici importanti alla Banca; per noi si tratta di un fondamentale strumento di diversificazione del funding. Da settembre ci saranno novità per i depositanti: anzitutto, ma non solo, un rialzo dei tassi».

Commento ai risultati di periodo

Nel corso del primo semestre 2010 il Gruppo Banca IFIS ha registrato un **turnover** pari a 2.343 milioni di euro, in crescita del 49,6% rispetto al 30 giugno 2009. L'azione di Banca IFIS, in coerenza con il proprio posizionamento a supporto delle piccole e medie imprese, continua a privilegiare l'attività di finanziamento verso questo segmento di mercato caratterizzato da maggiori margini a fronte di minori volumi. Premessa tale focalizzazione, Banca IFIS nel corso del primo semestre è intervenuta selettivamente anche a favore di controparti di maggiori dimensioni, operanti prevalentemente nel settore farmaceutico, cedenti crediti verso la Pubblica Amministrazione o debitori di primario standing a condizioni economiche comunque vantaggiose.

Il numero dei clienti nel segmento corporate e PMI ha registrato una crescita del 23% rispetto al 30 giugno 2009 ponendo le basi per un incremento nei volumi futuri.

Il **marginale di intermediazione** registra un incremento pari al 18,5%, da 36,5 milioni di euro a 43,2 milioni di euro. Tale incremento conferma la capacità del Gruppo di produrre marginalità anche in un contesto macroeconomico difficile.

Il **marginale di interesse**, pari a 10,7 milioni di euro, registra una diminuzione rispetto ai 12,1 milioni di euro del primo semestre 2009 (-11,4%). Tale decremento risulta condizionato, tra l'altro, dal maggior costo della raccolta retail (conto deposito libero e vincolato Rendimax) rispetto alle fonti di funding storicamente utilizzate dal Gruppo. I benefici della raccolta retail risultano però rilevanti in termini di diversificazione delle fonti e stabilità della raccolta. L'incremento nei costi di raccolta è stato in parte mitigato da un aumento della marginalità richiesta alla clientela, giustificato dall'aumento della rischiosità degli impieghi. Inoltre, il rendimento del portafoglio titoli con caratteristica di stanziabilità presso l'Eurosistema - finalizzato a presidiare i rischi connessi a eventuali oscillazioni della raccolta retail – consente anche di mitigare il costo di tale forma di raccolta.

Il **marginale commissioni** del primo semestre 2010 si è attestato a 32,6 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 23,9 milioni di euro dell'omologo periodo del 2009 (+ 36,5%). L'incremento è imputabile sia all'aumento del numero dei clienti operativi, sia all'aumento della remunerazione richiesta alla clientela a causa dell'elevata complessità di gestione e del maggior rischio di anomalie implicito nel portafoglio crediti.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 6,7 milioni di euro, contro rettifiche di valore nette nel primo semestre 2009 pari a 5,4 milioni di euro (+25,1%). L'incremento emerge in conseguenza del deterioramento riconducibile al mercato del credito commerciale delle piccole e medie imprese.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** evidenzia un incremento del 17,3% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, da 31,1 milioni di euro a 36,5 milioni di euro. Tale risultato appare soddisfacente in considerazione del difficile contesto in cui è stato realizzato.

I **costi operativi** raggiungono i 19,8 milioni di euro, con un incremento pari al 15,5% rispetto a 17,1 milioni di euro a fine giugno 2009 in linea con il rafforzamento delle strutture e conformemente alle previsioni. Il cost/income ratio si attesta per il primo semestre 2010 al 45,8%, in diminuzione rispetto al 47% al 30 giugno 2009 e contro il 42,8% al 31 dicembre 2009.

L'**utile al lordo delle imposte** si è attestato a 16,7 milioni di euro, in aumento del 19,5% rispetto a 13,9 milioni di euro del primo semestre 2009.

L'**utile netto** del semestre è pari a 10,7 milioni di euro, in aumento del 6,8% rispetto a 10 milioni di euro dell'omologo periodo dell'esercizio precedente.

Il totale dei **crediti verso la clientela** ha raggiunto a fine periodo il livello di 1.460 milioni di euro, in aumento del 17,1% rispetto ai 1.247 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (+51% rispetto ai 967 milioni di euro al 30 giugno 2009).

L'**incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti** verso clientela al 30 giugno 2010 è pari all'1,8%, rispetto allo 1,7% al 30 giugno 2009 e contro l'1,6% al 31 dicembre 2009, ed è in linea con le attese.

Il **totale delle sofferenze verso la clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attesta, al 30 giugno 2010, a 26,7 milioni di euro contro 20,2 milioni di euro a fine 2009 (+32,4%), conseguenza del peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali, ma in linea con le previsioni. Il **totale delle attività deteriorate** (che comprendono anche gli incagli oggettivi e lo scaduto su esposizioni pro solvendo recentemente introdotti dalla normativa di Banca d'Italia) risulta pari a 204,6 milioni di euro al 30 giugno 2010, in aumento dello 0,5% rispetto al 31 dicembre 2009. L'incidenza del totale delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela (impieghi) è pari al 14,0%, rispetto all'16,3% del 31 dicembre 2009. (I dati al 31 dicembre 2009 delle attività deteriorate sono stati riesposti tenendo conto delle suddette nuove disposizioni di Banca d'Italia).

A partire dall'esercizio 2009 e per importi nel primo semestre 2010 progressivamente crescenti è stato costituito un **portafoglio titoli** eleggibili per il finanziamento presso l'Eurosistema composto da obbligazioni bancarie - a tasso variabile, di durata contenuta e merito creditizio consistente - e da titoli di Stato italiani. Tale portafoglio ha finalità di mantenimento di un profilo di liquidità solido e coerente alle strategie in un contesto di raccolta ora dominato anche dalla rilevanza della raccolta retail libera e vincolata.

Tale portafoglio, che al 30 giugno 2010 è pari a 792 milioni di euro (477 milioni di euro al 31 dicembre 2009), è classificato per 695 milioni di euro fra le attività finanziarie disponibili per la vendita e per 97 milioni di euro fra i crediti verso banche.

La **raccolta totale** ha raggiunto a fine semestre 2.390 milioni di euro, con un incremento del 35% rispetto ai 1.771 milioni di euro al 31 dicembre 2009. Nel dettaglio, 1.146 milioni di euro risultano da raccolta da banche e 1.244 milioni di euro derivano da raccolta presso la clientela, dei quali 1.158 tramite i conti deposito *on line* Rendimax e Rendimax vincolato.

Ripartizione dell'impiego e del turnover per area geografica al 30 giugno 2010

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del Paese, con separata indicazione della clientela estera.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA

IMPIEGHI

TURNOVER

Nord Italia	46,9%	52,2%
Centro Italia	32,7%	24,8%
Sud Italia	16,6%	12,1%
Estero	3,8%	10,9%
Totale	100%	100%

Eventi successivi alla chiusura del periodo di riferimento

In data 30 luglio 2010 si è concluso il periodo di offerta in opzione delle azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale sociale, ivi incluso anche il periodo di collocamento in asta dei diritti di opzione non sottoscritti.

L'aumento di capitale si è pertanto concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 16.080.919 azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 29,9% circa del nuovo capitale sociale, per un controvalore pari a euro 49.850.848,90, al lordo di commissioni e spese. Conseguentemente, non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia diretto da Banca Akros S.p.A., a cui hanno partecipato Banca Aletti & C. S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa.

Il nuovo capitale sociale di Banca IFIS S.p.A. risulterà pertanto pari a euro 53.811.095, rappresentato da n. 53.811.095 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

L'aumento di capitale è finalizzato a sostenere l'incremento degli impieghi e lo sviluppo delle attività del Gruppo Banca IFIS, in costante e progressiva crescita nel 2009 così come nei primi mesi del 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività del Gruppo Banca IFIS continua ad essere concentrata su controparti di minori dimensioni e a maggiore redditività, con rischio controllato ed, in particolare, trasferito sulla controparte debitore ceduto (che ha merito creditizio superiore a quello del cliente cedente) e prosegue nella propria politica di ampliamento della base della clientela, aumentando il numero delle controparti cedenti e contemporaneamente applicando criteri di forte selezione dei debitori ceduti, con il duplice obiettivo di frazionare il rischio e di ottenere maggiore qualità del credito. Premessa tale focalizzazione, alla quale Banca IFIS continuerà in ogni caso a prestare massima attenzione, in condizioni favorevoli di prospettive sui mercati del credito e della liquidità, verrà valutata l'opportunità di intervenire selettivamente anche a favore di controparti di maggiori dimensioni a condizioni economiche comunque vantaggiose, come verificatosi nel corso del primo semestre nel caso di società, operanti prevalentemente nel settore farmaceutico, cedenti crediti verso la Pubblica Amministrazione o debitori di primario standing.

Sul fronte della liquidità il Gruppo ha posto in essere le azioni necessarie ed opportune per fronteggiare al meglio le eventuali situazioni di tensione, e la crescita attesa nei fabbisogni.

Dopo due anni dal lancio del prodotto Rendimax dedicato alla raccolta on-line, si ritiene conclusa la fase di sperimentazione e di verifica della sue implicazioni in termini di rischio di liquidità e di rischio economico e la raccolta on-line entra nella fase di maturità. Al prodotto Rendimax saranno associati, nel secondo semestre dell'anno in corso, ulteriori servizi per consentire alla clientela una fruizione più dinamica dei fondi depositati.

L'ammontare dell'attuale portafoglio di attività stanziabili presso l'Eurosistema, costituito per far fronte al rischio di liquidità indotto dal prodotto Rendimax, viene ritenuto adeguato.

Le prospettive per il Gruppo Banca IFIS si confermano positive e consentono ottimismo sull'andamento della gestione per il secondo semestre 2010.

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Sirombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Banca IFIS (ISIN [IT0003188064](#), Codice Bloomberg IF IM, Codice Reuters IF MI), attiva dal 1983 nel supporto finanziario alle imprese, è oggi l'unica banca italiana indipendente specializzata nel finanziamento alle imprese attraverso lo strumento del factoring. Quotata al segmento STAR di Borsa Italiana dal 2004, Banca IFIS opera in un segmento di mercato ad alta crescita in particolare in contesti economici come quello attuale, con un modello business unico focalizzato su finanziamenti "asset based" che permettono maggiore facilità di accesso al credito. Banca IFIS, costantemente impegnata nello sviluppo di nuovi servizi per il supporto finanziario e per la gestione del capitale circolante consente, a migliaia di imprese ogni anno, di trovare risposta alle proprie esigenze finanziarie.

In continua espansione sia in Italia che all'estero, il Gruppo Banca IFIS conta oggi 25 filiali in Italia, una filiale a Parigi, una società controllata in Polonia (Varsavia), uffici di rappresentanza in Romania (Bucarest) e Ungheria (Budapest) e accordi con oltre 200 banche nel mondo. Dispone della più completa rete commerciale specializzata esistente sul territorio nazionale, con più di 100 risorse dedicate e formate internamente, che garantisce un presidio locale a vantaggio di una relazione diretta e personalizzata con le oltre 3.000 imprese clienti. Al 31/12/2009, il Turnover (valore dei crediti gestiti) è stato pari 3,5 miliardi di euro, registrando una crescita media ponderata negli ultimi 10 anni del 25,8% annuo; il margine di intermediazione a 80,8 milioni di euro; l'utile netto a 17,2 milioni di euro; il rapporto sofferenze/impieghi all'1,6%.

Contatti con la stampa

Weber Shandwick | Advisory

Giorgio Catalano 334.6969275

gcatalano@advisorywebershandwick.it

Linda Carcione 335 6111390

ccarcione@advisorywebershandwick.it

Allegati

Si allegano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati per i quali non è stata ancora completata l'attività di revisione .

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

ATTIVO	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2010	31/12/2009	ASSOLUTA	%
Crediti verso clientela	1.460.297	1.247.026	213.271	17,1%
Crediti verso banche	271.147	182.859	88.288	48,3%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	245	325	(80)	(24,6)%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	699.194	387.705	311.489	80,3%
Attività materiali	34.655	34.506	149	0,4%
Attività immateriali	3.884	3.916	(32)	(0,8)%
Altre voci dell'attivo	105.376	117.074	(11.698)	(10,0)%
Totale dell'attivo	2.574.798	1.973.411	601.387	30,5%

PASSIVO	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2010	31/12/2009	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela	1.244.595	909.615	334.980	36,8%
Debiti verso banche	1.145.836	840.546	305.290	36,3%
Titoli in circolazione	---	20.443	(20.443)	(100,0)%
Trattamento di fine rapporto	1.058	1.055	3	(0,3)%
Passività fiscali	3.257	3.938	(681)	(17,3)%
Altre voci del passivo	30.385	41.975	(11.590)	(27,6)%
Patrimonio netto:				
- Capitale, sovrapprezzi e riserve	138.964	138.623	341	0,2%
- Utile netto	10.703	17.216	(6.513)	(37,8)%
Totale del passivo	2.574.798	1.973.411	601.387	30,5%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2010	2009	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	10.731	12.106	(1.375)	(11,4)%
Commissioni nette	32.569	23.856	8.713	36,5%
Dividendi e proventi simili	17	12.309	(12.292)	(99,9)%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(110)	(11.777)	11.667	(99,1)%
Perdite da riacquisto di passività finanziarie	---	(20)	20	(100,0)%
Margine di intermediazione	43.207	36.474	6.733	18,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(6.735)	(5.383)	(1.352)	25,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	36.472	31.091	5.381	17,3%
Spese per il personale	(12.742)	(10.497)	(2.245)	21,4%
Altre spese amministrative	(6.690)	(6.016)	(674)	11,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.202)	(1.086)	(116)	10,7%
Altri (oneri) proventi di gestione	828	457	371	81,2%
Costi operativi	(19.806)	(17.142)	(2.664)	15,5%
Utile lordo	16.666	13.949	2.717	19,5%
Imposte sul reddito	(5.963)	(3.930)	(2.033)	51,7%
Utile netto	10.703	10.019	684	6,8%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2010		ESERCIZIO 2009			
	2°trim.	1°trim.	4°trim.	3°trim.	2°trim.	1°trim.
Margine di interesse	5.352	5.379	6.170	3.895	6.232	5.874
Commissioni nette	16.733	15.836	15.235	13.187	12.466	11.390
Dividendi e proventi simili	17	---	---	5.016	12.309	---
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1	(111)	(147)	(4.956)	(11.863)	86
Utili (perdita) da cessione o riacquisto di crediti	---	---	2.243	---	---	---
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	3.693	---	---	---
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	---	---	---	---	(1)	(19)
Margine di intermediazione	22.103	21.104	27.194	17.142	19.143	17.331
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(3.904)	(2.831)	(12.097)	(2.738)	(3.202)	(2.181)
Risultato netto della gestione finanziaria	18.199	18.273	15.097	14.404	15.941	15.150
Spese per il personale	(6.465)	(6.277)	(6.124)	(4.675)	(5.341)	(5.156)
Altre spese amministrative	(3.324)	(3.366)	(3.605)	(2.735)	(3.094)	(2.922)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(625)	(577)	(665)	(620)	(561)	(525)
Altri (oneri) proventi di gestione	416	412	471	478	307	150
Costi operativi	(9.998)	(9.808)	(9.923)	(7.552)	(8.689)	(8.453)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	8.201	8.465	5.174	6.852	7.252	6.697
Imposte sul reddito	(3.020)	(2.943)	(2.517)	(2.312)	(2.083)	(1.847)
Utile netto	5.181	5.522	2.657	4.540	5.169	4.850